



Coronavirus Il fronte bergamasco

Un cuore che ascolta

Il servizio diocesano di ascolto e sostegno telefonico

Un accompagnamento spirituale
o un sostegno psicologico



Dal LUNEDÌ al VENERDÌ
Dalle 9.00 alle 13.00
Dalle 14.00 alle 17.00



379.18.39.048
379.18.39.033



uncuorecheascolta2020@gmail.com

L'EGO - HUB

Aziende e notai insieme per la ricerca

Solidarietà. Il Consiglio notarile in campo. Da Kiko dispositivi di protezione. Sofar e Arexons offrono mascherine e gel. Da Sdf e dalla Fondazione Same 800 mila euro per intensificare gli studi sul farmaco anti-malaria e non solo

LUCA BONZANNI

La solidarietà si concretizza anche nel sostegno alla ricerca, per comprendere il presente e prevenire nel futuro. Sdf e Fondazione Same, cuore a Treviglio, hanno deciso di sostenere il finanziamento di due importanti progetti di ricerca dell'ospedale San Raffaele di Milano con una donazione di 800 mila euro. La prima ricerca riguarda l'utilizzo dell'idrossiclorochina (un farmaco antimalarico) a scopo preventivo; il secondo progetto prevede la messa a disposizione dell'unico laboratorio ad alta biosicurezza in Italia e nel mondo per lo studio di modelli animali, al cui interno si potrà effettuare lo studio «in vivo» di infezioni come quella da Covid-19. «Il sostegno a questi due progetti - spiegano Sdf e Fondazione Same in una nota congiunta - sposa un duplice obiettivo: da un lato superare quanto prima l'emergenza attuale, dall'altro creare i presupposti perché in futuro si possa essere meglio preparati alla gestione di eventuali emergenze sanitarie».

Un mattoncino sopra l'altro, si costruisce qualcosa di sempre più importante: arriva a circa 160 mila euro il contributo del notariato bergamasco nell'emergenza del coronavirus in terra orobica. Il Consiglio notarile di Bergamo ha infatti donato altri 38 mila euro, questa volta in favore dell'istituto di ricerca Mario Negri, della Fondazione per la ricerca dell'ospedale di Bergamo (From) e per l'associazione «Easy Covid-19 Mille respiri per Bergamo e Monza Brianza», impegnata nella trasformazione di maschere da snorkeling in dispositivi funzionali alla respirazione assistita. «Rinnoviamo la nostra vicinanza e gratitudine verso quanti so-



Lo storico stabilimento della Same (oggi Sdf) a Treviglio

La azienda di cosmetici di Percassi ha donato 50 mila pezzi

no in prima linea nella cura e nella ricerca per sconfiggere il coronavirus», sottolinea Maurizio Luraghi, presidente del Consiglio notarile di Bergamo.

La preoccupazione per l'approvvigionamento di dispositivi di protezione alimenta una costante generosità. Kiko, azienda di cosmetici controllata da Antonio Percassi, ha donato 50 mila dispositivi in favore del territorio bergamasco: 10 mila pezzi per l'ospedale della Fiera di Bergamo e 40 mila mascherine devolute all'Ats di Bergamo, che le ripartirà poi tra medici di base, pediatri, Usca e case di riposo. Kiko, peraltro, ha donato anche prodotti per la cura delle mani ad alcuni ospedali portoghesi e francesi che necessitano di creme e maschere per i propri ope-

ratori sanitari impegnati quotidianamente nella lotta al virus. «Con questo gesto abbiamo voluto contribuire alla catena della solidarietà fornendo un aiuto concreto dove c'era più urgente bisogno - commenta Cristina Scocchia, amministratore delegato di Kiko -. Kiko è da sempre vicina al proprio territorio».

Anche Sofar, realtà con sede a Milano e un laboratorio all'interno del Kilometro Rosso, attiva nella ricerca di farmaci, integratori alimentari e dispositivi medici di alta qualità, è nella partita della solidarietà: tra le varie donazioni, l'azienda ha offerto 40 mila mascherine ffp2 al Comune di Bergamo, che le distribuirà poi gratuitamente tra i cittadini. «Sono certo che se ciascuno di noi farà la propria par-

te, riusciremo a sconfiggere questa terribile pandemia», le parole di Andrea Biffi, ad di Sofar. Duemila confezioni di detergente igienizzante per superfici: è il «regalo» di Arexons, azienda leader nei prodotti per la cura dell'auto, in favore dell'ospedale da campo realizzato alla Fiera di Bergamo. Il gel è un prodotto appositamente realizzato per questa emergenza, secondo le linee guida indicate dall'Istituto superiore di sanità per la neutralizzazione del virus dalle superfici. «Non potevamo certo stare a guardare - spiega Mario Patrick Parenti, ceo di Arexons -. Abbiamo quindi sviluppato un prodotto al tempo stesso utile e portatore di un messaggio di speranza e coraggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valle Seriana

Da Poliplast 4.000 camici al personale sanitario

Poliplast ha deciso di donare al personale sanitario della Bergamo quattro mila camici in tessuto non tessuto ad alta performance per far fronte all'emergenza Covid-19. Con un impegno economico di oltre 30 mila euro la storica azienda della Val Seriana ha acquistato da RadiciGroup i dispositivi certificati per uso ospedaliero affidandoli all'Agenzia di tutela della salute per una distribuzione razionale sul territorio. «L'emergenza Covid-19 sta continuando a sfidare tutti noi con aggressività - sottolinea Federico Lanfranchi, presidente di Poliplast -. Ecco perché è importante proteggere in primis il personale sanitario quotidianamente impegnato nell'attività di assistenza prevenendo qualsiasi possibile forma di contagio». «Donazioni di questo tipo sono molto importanti - spiega Massimo Giupponi, direttore generale di Ats Bergamo - in quanto ci consentono di supportare la rete territoriale dei servizi, con la quale stiamo coordinando gli interventi, continuando ad assicurare la distribuzione capillare di dispositivi di protezione individuale. Ringraziamo Poliplast e RadiciGroup per la sensibilità e il senso di appartenenza al territorio in questo difficile momento». I camici saranno distribuiti proprio a partire dalla Val Seriana, dove Poliplast è presente da quasi 45 anni nel settore termoplastico e nella produzione di sacchi per la raccolta differenziata. L.F.

Due Torri, gelato e galletti alla brace per il personale del Policlinico S. Marco

Il centro commerciali Oggi «Cento per cento gusto» offrirà una coppetta, mentre giovedì è previsto l'omaggio di Befed

Un piccolo, gustoso sollievo dopo giornate durissime. Il centro commerciale «Le Due Torri» di Stezzano propone un doppio appuntamento rivolto agli operatori sanitari del Policlinico San Marco, in concomitanza con la riapertura (ma solo con servizio d'asporto) di due at-

tività commerciali presenti nella galleria dello shopping: quest'oggi alle 12, a medici e infermieri sarà offerta una coppetta di gelato di «Cento per cento gusto», mentre giovedì dal centro commerciale partirà un carico di galletti alla brace con patatine offerto da Befed. «Il Covid ha toccato tutti noi, abbiamo avuto anche dei casi tra i nostri dipendenti - racconta Luca Mapelli, titolare della gelateria -. Io e il mio staff siamo quindi molto felici di poter contribuire a questa iniziativa come ringraziamento

a tutti coloro che si prodigano per chi ha contratto questa malattia». «Poter dare il nostro sostegno a chi è in prima linea per la cura dei malati ci gratifica molto - rimarca Roberto Speri, direttore delle Due Torri -. Oltre ad aver attivato da oltre un mese la raccolta fondi destinata al policlinico San Marco, che fa parte del Gruppo San Donato come la nostra Smart Clinic, abbiamo pensato di «coccolare» il personale sanitario offrendo un piccolo dono gastronomico».

L.B.



L'ingresso del centro a Stezzano

«Operazione Virtus» In campo 50 artisti

Per il «Papa Giovanni»

Note di solidarietà. Oltre 50 giovani artisti in una compilation il cui ricavato sarà interamente devoluto all'ospedale Papa Giovanni di Bergamo: è il senso di «Operazione Virtus», progetto lanciato dalla band Seveso Casino Palace, già protagonista a X Factor 2018. La compilation propone brani inediti offerti da realtà emergenti della musica italiana che spaziano dal rock all'hip hop, dal cantautorato al reggae. La raccolta è dispo-

nibile sulla piattaforma Bandcamp.com: l'iniziativa è stata lanciata il 10 aprile e al momento ha portato a 434 euro raccolti per l'ospedale cittadino. «Nasce dalla volontà collettiva di non rimanere inerti. Seguendo l'esempio della 2004sgrang abbiamo pensato che realizzare una compilation a scopo benefico fosse il modo perfetto per coniugare la nostra voglia di fare musica e la volontà di dare una mano in un momento quanto mai delicato», spiegano i Seveso Casino Palace.